



Prefettura di Alessandria
Sportello Unico Immigrazione

	A	Confindustria CONFAPI Confagricoltura CIA Coldiretti ASSTRA CGIL CISL UIL
	All'	Ordine degli Avvocati
	All'	Ordine dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili
	All'	Ordine dei consulenti del lavoro
E, p.c.	All'	Agenzia delle Entrate

OGGETTO: Art. 22, comma 6 bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998 e s.m.i. – generazione del codice fiscale provvisorio sul sistema SPI 2.0 – indicazioni operative.

Si fa seguito alla circolare prot. 0005961 dell'8 agosto 2022 relativa al decreto legge 21 giugno 2022, n. 73 recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e di ulteriori disposizioni finanziarie e sociali" convertito dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, con la quale sono state diramate ulteriori indicazioni operative in merito agli adempimenti del datore di lavoro del lavoratore a seguito del rilascio del nulla osta.

Al riguardo, si comunica che è ora possibile il rilascio del codice fiscale provvisorio al lavoratore in una fase temporale anteriore alla firma del contratto di soggiorno.

La funzionalità di rilascio del codice fiscale provvisorio è operativa dal 25 settembre u.s. e, al fine di darne notizia agli utenti, sono stati inseriti sul portale ALI (ad uso dell'utenza) appositi avvisi informativi.



Prefettura di Alessandria
Sportello Unico Immigrazione

Il documento sarà visualizzabile sul portale ALI del datore di lavoro, che avrà cura quindi di informare lo straniero dell'avvenuto rilascio e degli estremi del codice fiscale provvisorio.

Viene, pertanto, a cessare la procedura di cui alla citata circolare prot. 0005961 dell'8 agosto 2022, in virtù della quale ai fini dell'attribuzione del codice fiscale il lavoratore dovrà recarsi personalmente presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate.

Permane, invece, la necessità per il datore di lavoro, a fronte del rilascio del codice fiscale provvisorio, di provvedere autonomamente alla comunicazione obbligatoria all'INPS.

All'atto della presentazione presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione per la registrazione dell'ingresso, sarà possibile convertire il codice fiscale provvisorio in definitivo.

Resta inteso che, qualora il datore di lavoro non abbia ritenuto di assumere il lavoratore prima della firma del contratto di soggiorno, effettuando autonomamente la comunicazione obbligatoria all'INPS, la firma del contratto medesimo da parte del datore di lavoro e del lavoratore a seguito della convocazione presso lo Sportello Unico comporterà la generazione automatica del codice fiscale definitivo.

IL DIRIGENTE S.U.I.